

## MODALITÀ DI ISCRIZIONE

### LA PARTECIPAZIONE ALL'EVENTO È GRATUITA CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA.

Come procedere per la prenotazione, sul sito del Provider dell'evento:

- ▶ collegarsi alla piattaforma Internet: [www.assriforma.it](http://www.assriforma.it) (gestionale)
- ▶ **per coloro già registrati**, inserire CF come username + password (i numeri da 1 a 8 se non è stata cambiata dall'utente), Login e dopo l'identificazione cliccare sull'icona in pdf del corso "La rete che cura: dalla prevenzione oncologica alla gestione dei percorsi terapeutici.", e prenotare.
- ▶ **per coloro non registrati**, cliccare sull'icona in pdf del corso "La rete che cura: dalla prevenzione oncologica alla gestione dei percorsi terapeutici", nell'elenco dei corsi attivi, cliccare "Prenotati al corso" e poi a seguire inserire il codice fiscale e continuare con la registrazione per i restanti dati richiesti.

## ACCREDITAMENTO ECM

### Evento n. 265687 ed.1/2019

L'evento formativo è accreditato per le seguenti figure professionali: Medico-Chirurgo (tutte le discipline), Psicologo, Infermiere, Fiositerapista e Farmacista per numero **10 crediti ECM**.

### Informazioni iscrizione e soggiorno partecipanti ECM

[assriforma@gmail.com](mailto:assriforma@gmail.com)

### SEGRETERIA PROVIDER ECM

Ri.Forma - [www.assriforma.it](http://www.assriforma.it)

377 0949960 - 328 8159934 - [assriforma@gmail.com](mailto:assriforma@gmail.com)



### SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Fondazione ANT Italia ONLUS - [www.ant.it](http://www.ant.it)

Raffaele Messina - 320 1847554 - [raffaele.messina@ant.it](mailto:raffaele.messina@ant.it)

## FACULTY

**DOMENICO BILANCIA** - UOC Oncologia Medica AOR S.Carlo Potenza  
**MARCO BOCCACCINI** - Fondazione ANT Civitanova Marche  
**LORENZO BOCHICCHIO** - Azienda Sanitaria Potenza  
**ALDO CAMMAROTA** - CROB Rionero in Vulture - PZ  
**ALESSANDRO CIRCIELLO** - Federazione Italiana Cuochi  
**SILVIA CIRESA** - Fondazione ANT Bologna  
**ANTONIO IMBROGNO** - Fondazione ANT Basilicata e Campania  
**ITALO MALAVASI** - Fondazione ANT Bologna  
**RAFFAELE MESSINA** - Fondazione ANT Basilicata  
**GIUSEPPE MONTAGANO** - Regione Basilicata  
**FRANCESCO MONTINGELLI** - Coop. Auxilium  
**MARIO NEGRONE** - Azienda Sanitaria Potenza  
**RAFFAELLA PANNUTI** - Fondazione ANT  
**ROCCO POZZULO** - Federazione Italiana Cuochi  
**ALESSANDRA PROVENZANO** - Fondazione ANT Bari  
**GIANLUCA RONGA** - Fondazione ANT Puglia e Basilicata  
**RAFFAELE SCHIAVO** - Hospice Kairòs Siracusa  
**GERMANA SEVERINI** - Fondazione ANT Pesaro-Urbino  
**MARIA SOLIPACA** - Fondazione ANT Civitanova Marche  
**CIRO SPINA** - Azienda Sanitaria Potenza  
**JACOPO TAMANTI** - Fondazione ANT Bologna  
**MICHELE TOTARO** - Hospice "Universo Salute" - Foggia  
**SILVIA VARANI** - Fondazione ANT Bologna

## SI RINGRAZIA

Per il contributo delle Aziende non condizionante sulle attività formative Ecm



## EVENTO COLLATERALE

NELLA SEDE DEL CONVEGNO  
IN CONTEMPORANEA VERRÀ  
ALLESTITA LA MOSTRA  
FOTOGRAFICA DI FONDAZIONE ANT



CONVEGNO VENERDÌ 30 E SABATO 31 AGOSTO 2019

La rete che cura:  
dalla prevenzione oncologica  
alla gestione dei percorsi terapeutici.  
Integrazione tra pubblico  
e privato sociale

HOTEL KIRIS

C/da Case Rosse - Viggiano - PZ

CON IL PATROCINIO DI



**1ª GIORNATA - Venerdì 30 agosto 2019**

- 15.30** Registrazione dei partecipanti
- 16.00** Apertura dei lavori  
**Antonio Imbrogno e Gianluca Ronga**  
Saluti delle Autorità
- 16.30** Il Progetto Eubiosia: da un'intuizione visionaria a 40 anni di assistenza domiciliare in Italia  
**Raffaella Pannuti**
- 17.00** Nuovi scenari in sanità: l'integrazione del Terzo Settore  
**Francesco Montingelli**
- 17.30** Le cure palliative in Basilicata  
**Giuseppe Montagano**
- 18.00** La storia dell'Ant in Basilicata: la continuità tra passato e presente  
**Antonio Imbrogno**
- 18.30** TERAPIE COMPLEMENTARI  
La musicoterapia nel contesto delle cure palliative  
**Raffaele Schiavo**  
Un modello di arteterapia  
**Raffaele Messina**

**2ª GIORNATA - Sabato 31 agosto 2019****Prima sessione**Moderatori **Lorenzo Bochicchio, Michele Totaro**

- 9.00** Il monitoraggio degli agenti cancerogeni  
**Mario Negrone**
- 9.20** I programmi di prevenzione oncologica in Basilicata  
**Aldo Cammarota**
- 9.40** Il medico di medicina generale al centro della rete di cura  
**Ciro Spina**
- 10.00** Modelli assistenziali integrati: qualità e sostenibilità della cura  
**Jacopo Tamanti**
- 10.20** Discussione
- 11.00** Coffee break

**Seconda sessione**Moderatori **Italo Malavasi e Germana Severini**

- 11.30** Il reparto di oncologia: uno snodo importante della rete di cura  
**Domenico Bilancia**
- 11.50** Approcci farmacologici nella terapia del dolore  
**Alessandra Provenzano**
- 12.10** Il bisogno di cure palliative per i pazienti neurologici: Progetto ANT per la SLA  
**Maria Solipaca**
- 12.30** Discussione
- 12.50** La salute comincia a tavola: il giusto equilibrio tra ciò che piace e ciò che fa bene.  
**Alessandro Circiello, Rocco Pozzulo**
- 13.30** Light Lunch

**Terza sessione**Moderatori **Silvia Varani e Raffaella Pannuti**

- 15.00** L'impegno del Terzo Settore nella promozione della salute  
**Silvia Cireas**
- 15.30** Dall'anamnesi alla biografia: il nuovo orizzonte della medicina palliativa  
**Marco Boccaccini**
- 16.00** Danzare la voce fino alla morte  
**Raffaele Schiavo**
- 16.30** Discussione e conclusioni

**LA PARTECIPAZIONE ALL'EVENTO È GRATUITA  
CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA.**

**ACCREDITAMENTO ECM**Attribuiti **10 crediti**

L'evento formativo è accreditato per le seguenti figure

professionali:

Medico-Chirurgo (tutte le discipline), Psicologo, Infermiere, Fiositerapista e Farmacista.

Grazie al progressivo miglioramento delle condizioni di vita ed ai progressi tecnologici e farmacologici della medicina, gli attuali sistemi sanitari si trovano a dover fronteggiare un contesto caratterizzato dal progressivo invecchiamento della popolazione e dal conseguente aumento delle persone fragili affette da patologie cronico-degenerative. Si stima che nel 2060 in Europa saranno 152 milioni gli over 60, e solo in Italia si prevede che il 27% della popolazione nel 2032 sarà costituita da over 60, circa 17.600.000 persone.

Tuttavia, nonostante gli italiani abbiano un'aspettativa di vita alla nascita che è tra le maggiori al mondo, (85 anni per le donne e 80,6 per gli uomini) la speranza di vita in buona salute è inferiore alla media europea. Se si pensa che il 48,7% delle persone nella fascia compresa da 65 a 74 anni dichiarano di soffrire di almeno due patologie croniche, è facile comprendere come la situazione attuale ci ponga di fronte ad un'emergenza che le politiche sanitarie devono affrontare tenendo in debito conto la sfida che questo pone dal punto di vista delle risorse umane ed economiche necessarie. L'evento in programma propone un aggiornamento scientifico ed un confronto interdisciplinare su questi importanti temi, focalizzandosi in particolare sulla malattia oncologica. I progressi della chirurgia, della radioterapia, della chemioterapia e della loro integrazione, ma soprattutto l'introduzione delle terapie biologiche hanno portato a cambiamenti profondi rispetto alla prognosi ed al decorso di molte forme tumorali, tanto che per alcune patologie, laddove fino a pochi anni fa la prognosi era infausta, ora si può parlare di cronicizzazione. Gli ultimi dati AIOM mostrano infatti come complessivamente la sopravvivenza a 5 anni raggiunga il 63% nelle donne e il 54% negli uomini. I cinque tumori che fanno registrare in Italia le percentuali più alte di sopravvivenza sono quelli della tiroide (93%), prostata (91%), testicolo (91%), mammella (87%) e melanoma (87%). A partire dallo scenario attuale quindi, verranno discussi gli aspetti clinici e di programmazione sociosanitaria volti a predisporre reti assistenziali in grado di far fronte ai bisogni complessi che i pazienti oncologici presentano. In questo senso, l'evento si propone di contribuire al lavoro che le istituzioni e gli esperti stanno portando avanti per costruire percorsi di cura il più possibile integrati che tutelino e supportino le persone dalla prevenzione fino alle fasi più avanzate della malattia. Si inizierà quindi parlando di prevenzione poiché, sebbene i professionisti della salute abbiano molto spesso trascurato questo aspetto, oggi esiste grande consenso sull'importanza della diagnosi precoce e della sensibilizzazione a corretti stili di vita come primo passo per combattere alla radice l'insorgenza delle malattie tumorali. Fare prevenzione significa ridimensionare i problemi fin dalla loro insorgenza, offrire alle persone condizioni di vita migliori, vivere più a lungo con un più alto livello di qualità della vita. Nel caso specifico dei tumori, fare prevenzione vuol dire ad esempio seguire un'alimentazione sana, mantenere stili di vita adeguati, mantenere una regolare attività fisica e non ricorrere a sostanze tossiche per la salute (come fumo ed alcool). Verranno poi trattati gli aspetti nodali dell'assistenza, sia dal punto di vista clinico sia gestionale e organizzativo, con un'attenzione particolare alla proposta di Percorsi Diagnostico-Terapeutico-Assistenziali (PDTA) che integrino i diversi setting di cura e le diverse professionalità in modo efficace, che coinvolgano ospedale e territorio verso un presa in carico di sempre maggiore qualità, senza disparità seppur con un approccio personalizzato, assicurando una rapida presa in carico, un percorso terapeutico attento, un approccio palliativo puntuale. Proprio alle cure supportive e palliative verrà dato ampio risalto, dalla ricerca alla clinica, con particolare attenzione all'hospice e all'assistenza domiciliare, fino ai modelli organizzativi. Rispetto a quest'ultimo punto, uno spazio particolare verrà riservato all'integrazione tra Servizio Sanitario Nazionale e terzo settore, che come è noto riveste un ruolo di particolare importanza non soltanto nell'erogazione delle cure ma in senso più ampio nella promozione e diffusione di una cultura che favorisca una medicina palliativa di valore, che tuteli il progetto individuale di salute della persona non soltanto con un atto di cura, ma con un vero e proprio patto di cura personalizzato e condiviso. In questo senso deve andare una medicina efficace ma sostenibile, in grado di seguire le linee guida EBM pur rispettando e difendendo i valori ed i bisogni dell'individuo e della comunità.